

MATERA

**Rigenerazione urbana e
inclusione sociale:
firmato il patto tra
Provincia e cooperativa
Il Sicomoro**

■ Servizio

a pag 17

Firmato il patto tra Provincia e cooperativa Il Sicomoro per il progetto "Custodi del Bello" di **Fondazione con il Sud** e Caritas

Rigenerazione urbana e inclusione, Matera adesso guarda ai più fragili

MATERA. Unire rigenerazione urbana e coesione sociale: è questo l'obiettivo del patto di collaborazione firmato tra la Provincia di Matera e la cooperativa Il Sicomoro, nell'ambito del progetto «Custodi del Bello Matera», finanziato da **Fondazione con il Sud** e Caritas Italiana. L'intesa è stata siglata dal presidente della Provincia, Francesco Mancini, e dal presidente de Il Sicomoro, Michele Plati, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede dell'Ente di via Ridola, alla presenza dei consiglieri provinciali Concettina Sarlo, Nunzio Gallotta e Carlo Ruben Stigliano, di Angela Rondinone per la Caritas Diocesana di Matera-Irsina, e, da remoto, di Fabrizio Minnella e Luciano Marzi, rispettivamente responsabile comunicazione di **Fondazione con il Sud** e project manager del progetto nazionale «Custodi del Bello».

Avviato nel novembre 2023, il progetto accompagna persone adulte in condizione di difficoltà attraverso percorsi di dialogo,

formazione e reinserimento sociale e lavorativo. La Provincia di Matera, grazie al patto di collaborazione, svolge un ruolo operativo fondamentale, mettendo a disposizione spazi e beni comuni, in particolare edifici scolastici e la Biblioteca provinciale Stigliani.

«Siamo onorati di essere partner di un progetto così significativo – ha dichiarato Mancini –. La cura del territorio e la coesione sociale sono due facce della stessa medaglia. Il nostro impegno riguarda anche la valorizzazione del patrimonio pubblico: la biblioteca e gli edifici scolastici sono luoghi dove la rigenerazione può produrre un impatto reale in termini di decoro e vivibilità. Rigenerare gli spazi significa anche rigenerare le vite di chi li abita». Mancini ha poi aggiunto che la Provincia continuerà a sostenere con convinzione un modello fondato sulla collaborazione tra pubblico e terzo settore: «È la dimostrazione che la sinergia può costruire comunità più giuste, inclusive e, letteralmente, più belle». Soddisfazione anche

da parte di Michele Plati, presidente de Il Sicomoro, che ha illustrato la filosofia del progetto: «Custodi del Bello Matera nasce dall'idea che le comunità possano essere rigenerate attraverso le persone fragili e il sostegno agli enti del terzo settore. Oggi presentiamo un patto che rende la Provincia uno dei soggetti attivi nell'accoglienza delle attività dei Custodi, con interventi mirati negli istituti scolastici». Plati ha spiegato che le squadre di lavoro opereranno in collaborazione con le dirigenze scolastiche per risolvere problemi pratici legati alla manutenzione degli spazi esterni e alla sistemazione di archivi e biblioteche: «Le squadre non saranno fisse, ma coordinate per garantire la massima efficacia e produttività».

Il progetto coinvolge attualmente i quartieri di Serra Venerdi e Agna, oltre alle aree limitrofe ai tre punti di riferimento logistici: Casino Padula, via Ridola e la residenza Brancaccio. Sono state attivate cinque squadre per un totale di

ventotto tirocini, che includono persone con disabilità o fragilità certificate, ma anche soggetti in difficoltà non formalmente riconosciuti. Circa la metà dei partecipanti sono cittadini italiani. Le attività svolte dai tirocinanti comprendono la manutenzione del verde e la pulizia degli

spazi comuni, con momenti di formazione sull'uso di attrezzature professionali come il decespugliatore, ma anche percorsi di formazione informale orientati all'inserimento lavorativo: utilizzo della posta elettronica, ricerca di opportunità e redazione di curriculum vitae. Il progetto, so-

stenuto da una rete di partner territoriali e nazionali, punta dunque a restituire decoro agli spazi urbani e dignità alle persone. Una doppia rigenerazione, come ha ricordato Mancini, che unisce il bello della città a quello delle relazioni umane, in una visione di sviluppo condiviso e sostenibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688